



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3980 **Del** **27/07/2023**
Prot. n° 23/0184503 **del** **28/04/2023**

Ditta Proponente: Metalferro S.r.l.

Oggetto: Impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano

Comune di Intervento: Castellalto

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali *ASSENTE*

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *-*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ASSENTE*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *arch. Lucio Ciriolo (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *ing. Erika Galeotti (ASSENTE)*

Titolare Istruttoria: *dott.ssa Chiara Forcella*
Gruppo Istruttore:





Preso atto della documentazione presentata dalla Metalferro S.r.l. in relazione all'intervento "impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano" acquisita al prot. n. 0184503/23 del 28/04/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione i tecnici della Ditta di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 321534 del 26/07/2023;

Rilevato che il progetto di revamping non è supportato da adeguati elaborati di confronto con quanto già valutato da questo Comitato e con quanto autorizzato;

Considerato che la modifica comporta due nuovi punti di emissione e nuove sorgenti di rumore e che non è presente un QRE aggiornato e la valutazione previsionale di impatto acustico;

Preso atto le modifiche che saranno introdotte non prevedono la realizzazione di nuove opere all'esterno dei capannoni esistenti;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- **Produrre ogni documentazione utile (planimetrie, tabelle sinottiche, ecc..) a confrontare la consistenza impiantistica valutata da questo Comitato e successivamente autorizzata con quella relativa alla presente proposta di revamping;**
- **Produrre il QRE aggiornato;**
- **Elaborare la valutazione previsionale di impatto acustico;**

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.



Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
METALFERRO Srl**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Azienda Proponente:	Metalferro SRL
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Castellalto
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	32
Particella catastale:	59, 737

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
METALFERRO Srl**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giacinto Pasquale
e-mail	metalferro@vomano.com
PEC	metalferro@pec.vomano.com

Estensore dello studio

Cognome e nome	Razzetti Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati, n. 181
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 184503 del 28/04/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0189972/23 del 03/05/2023

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	SI
--------------------------	----

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"
Planimetria generale acque - stato autorizzato
Planimetria generale acque - stato di progetto
Planimetria generale impianti e stoccaggi
studio-preliminare-ambientale
Valutazione impatto acustico

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

PREMESSA

In data 28/04/2023, ns prot 184503, La Ditta METALFERRO Srl, ha attivato istanza di Verifica di Assoggettabilità per un progetto ricadente nell'allegato IV parte seconda del D.Lgs 152/2006 8 t "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati,realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)", per l'impianto ubicato nella zona industriale della frazione di Castelnuovo Vomano, nel Comune di Castellalto (TE), autorizzato con Determinazione n. DPC026/196 del 08.08.2022, dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, all'esercizio dell'impianto/complesso IPPC, di cui alle categorie industriali identificate ai punti 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
METALFERRO Srl**

Le modifiche oggetto della presente VA vengono di seguito elencate:

- inserimento nuova linea per la produzione di CSS nell'opificio U ad oggi destinato esclusivamente alla selezione di materie plastiche;
- modifica del quadro sinottico autorizzato con aggiunta di nuovi codici EER e redistribuzione quantitativi autorizzati
- inserimento attività di messa in sicurezza e bonifica di veicoli fuori uso;
- aggiornamento del lay-out di progetto;
- inserimento impianto trattamento acque di prima pioggia al fine di eliminare la gestione a rifiuto delle stesse;
- inserimento trituratore mobile.

Precedenti valutazioni

Per lo svolgimento dell'attività la ditta:

- In data 27.07.2006 ha presentato, ai sensi del DPR 12.04.96 e ss.mm.ii, art.1 comma 3) e 4), una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per un intervento avente ad oggetto “*Progetto di adeguamento al D. Lvo n. 151/2005 per il trattamento di RAEE all'interno del complesso impiantistico della Metalferro*”. In data 19.12.2006 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il Giudizio n. 822:

Favorevole con le prescrizioni seguenti:

- *“Di correggere sulla tavola elaborato 11 l'ubicazione dell'impianto per il trattamento dei tubi catodici indicato in legenda con il numero 9 e sulle planimetrie con il numero 8; inoltre, si rimanda alla Valutazione del Servizio Gestione Rifiuti per gli aspetti applicativi e gestionali riferiti al D.lgs. 151/05 ed a chiarimenti sulla destinazione d'uso e la funzione dell'area individuata sulle planimetrie con la sigla C.D.R.”.*
- In data 20.07.2021 ha presentato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, un'istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Giudizio n. 822 del 19.12.2006. In data 23.09.2021 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il Giudizio n. 3513:
Favorevole alla verifica di ottemperanza.
Inoltre, come già rappresentato dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 0260139/21 del 22/06/2021, si ribadisce alla Ditta la necessità di attivare l'opportuna procedura di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii per le modifiche impiantistiche realizzate e da realizzare. Si assegna un tempo pari a 60 gg dalla pubblicazione del presente giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente, decorso inutilmente il quale l'A.C. procederà all'applicazione dell'art. 29 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. utilizzando le informazioni in proprio possesso.
- In data 23.12.2021 ha presentato, ai sensi dell'art 19 del D. Lgs 152/06, un'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per la “Valutazione degli impatti a seguito di comunicazioni di modifiche non sostanziali”, in merito alla quale il CCRVIA, in data 10/03/22, ha espresso il Giudizio n. 3619 “Favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A.”



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento urbanistico

L'Impianto è ubicato nel territorio comunale di Castellalto (TE), all'interno di un'area definita dal PRG come vincolo del "Consorzio per lo sviluppo industriale di Teramo", il P.R.T. del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Teramo definisce l'area come zona A "Industriale". L'area in oggetto è posizionata su una superficie totale di 57.290 m²

La Metalferro srl confina a sud con il letto del fiume Vomano, a nord con un'altra azienda di produzione e a est con una strada provinciale di comunicazione verso Atri e ad ovest con una piccola strada di campagna.



2. Piano Regionale Paesistico

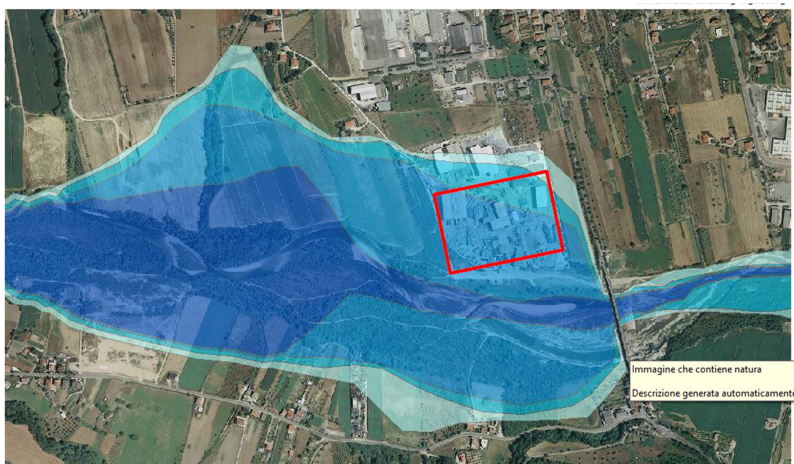
In base al Piano Regionale Paesistico, l'impianto ricade in parte in *Zona a Trasformazione Condizionata C1* ed in parte in *Zona a Trasformazione Ordinaria D*.

3. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

4. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

Secondo quanto risulta dal Geoportale della Regione Abruzzo, l'impianto ricade in parte in area con pericolosità elevata (**P3**) ed in parte in area con pericolosità media (**P2**), definite dal PSDA.



A tale merito il tecnico dichiara che *“le modifiche che saranno introdotte non prevedono la realizzazione di nuove opere”* e richiama il documento di compatibilità idraulica effettuata sull’area di intervento nell’anno 2021 dal geologo Colletta, nelle cui conclusioni si dichiara che:

Ai fini della pericolosità idraulica,

- *analizzati gli elementi di carattere storico e bibliografico,*
 - *valutato che l’assetto idraulico dell’area relativamente alla piena duecentennale non costituisce pericolo per l’impianto se non marginalmente all’ingresso C2,*
 - *tenuto conto della localizzazione plano altimetrica delle modifiche da attuare all’interno dell’impianto,*
 - *considerato che le modifiche non comportano incrementi della pericolosità idraulica per l’incolumità pubblica, stabilito che*
 - *non si creeranno ostacoli al regolare deflusso delle acque rispetto allo stato di fatto*
 - *non si avranno variazioni sull’assetto idrologico e/o idraulico del corso d’acqua conseguenti alla realizzazione delle modifiche stesse*
 - *non diminuirà la permeabilità media dell’area in termini di variazione del coefficiente di deflusso*
 - *sarà garantita integralmente la funzionalità delle opere di protezione dell’alveo e quelle di difesa idraulica nonché quella la viabilità di servizio per la gestione del corso d’acqua.*
 - *non saranno pregiudicati eventuali interventi futuri strutturali per la riduzione del rischio idraulico.*
- Si può esprimere un giudizio positivo di compatibilità idraulica alla realizzazione delle modifiche gestionali proposte.*

5. Vincolo idrogeologico

La superficie dell’impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

6. Sismicità

Il Comune di Castellalto (TE) è classificato in zona sismica di livello 3.

7. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai due Km dalle Aree Rete Natura 2000.

8. Distanza dai corsi d’acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo quanto riportato nello SPA, e da quanto risulta dal Geoportale della Regione Abruzzo, la superficie dell’impianto ricade parzialmente nella fascia dei 150 m dal fiume Vomano.



L'area dove è ubicato l'impianto, si trova ad oltre 10 metri dal fiume Vomano.

Il tecnico specifica che *comunque non saranno realizzate opere di alcun genere.*

9. Piano di tutela delle acque

In base al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, l'area oggetto dell'impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ricade nel bacino idrografico del Vomano

L'impianto in oggetto ricade in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, ai sensi del P.T.A. della Regione Abruzzo. Le zone vulnerabili da nitrati riguardano i progetti di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, di cui l'impianto in oggetto non fa parte. Non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m dall'impianto.

10. Piano di tutela della qualità dell'aria

Dalla zonizzazione di cui alla DGR 313/2018 il Comune di Castellalto risulta inserito nella zona a maggior pressione antropica IT1306

11. Piano Gestione Rifiuti Regionale

Facendo riferimento alla descrizione delle relazioni tra l'opera e gli strumenti di pianificazione e di Programmazione di cui sopra, il tecnico ha effettuato l'analisi della compatibilità con i criteri localizzativi indicati nel Piano Regionale Gestione Rifiuti (Delibera del Consiglio Regionale 110/8 del 2/07/2018), assimilando l'impianto al sotto gruppo D 1 – Recupero indifferenziato, produzione di CSS, D 7 – Recupero secchi e D 9 selezione e recupero RAEE. L'impianto oggetto del presente studio effettuerà le seguenti operazioni sui rifiuti pericolosi e non pericolosi: R13, R12, R4, R3.

Gruppo	Tipo Impianto	Sottogruppo		Operazione	Note
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D1 D7 D9	-	R13-R12- R4-R3	

Dalla suddetta verifica, si riporta quanto segue.

- Il criterio localizzativo "Vulnerabilità della falda" con riferimento alla Carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi (Elaborato 5-4 del Piano di Tutela REGIONE ABRUZZO delle Acque) impone un livello di prescrizione penalizzante assumendo che il potenziale impatto sulla falda è minimizzabile grazie ad accorgimenti di tipo progettuale (impermeabilizzazione delle aree di lavoro, corretta gestione delle acque di prima pioggia, ecc.)

In merito a tale criterio il tecnico afferma che *"La falda risulta essere adeguatamente protetta in quanto tutte le attività di gestione rifiuti sono svolte all'interno di opifici coperti e per le operazioni che vengono svolte all'esterno le stesse sono effettuate su superfici impermeabilizzate."*



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
METALFERRO Srl**

- Il criterio localizzativo “Aree esondabili e di pericolosità idraulica” in riferimento al PSDA applica, per tutte le tipologie impiantistiche, una tutela integrale in aree P 3 e P 4 e un livello di prescrizione penalizzante, con magnitudo di attenzione, in tutte le aree P2

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico, dichiara che

L'area oggetto di studio ricade in parte in una zona P3 del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA). Si specifica che le modifiche proposte sono puramente gestionali non essendo prevista la realizzazione di manufatti o opere che potrebbero alterare il normale deflusso delle acque.

Nell'apposita sezione del presente studio è stata anche valutata la compatibilità ambientale delle opere in progetto. La restante parte dell'impianto ricade in area P2 del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

Si specifica che le modifiche proposte sono puramente gestionali non essendo prevista la realizzazione di manufatti o opere che potrebbero alterare il normale deflusso delle acque.

Nell'apposita sezione del presente studio è stata anche valutata la compatibilità ambientale delle opere in progetto.

- il criterio localizzativo “Tutela delle coste (L.R. 18/83 e smi, L.R. 5/2016 art. 17)” applica per tutte le tipologie impiantistiche un fattore escludente entro la fascia di 10 m dagli argini dei corsi d'acqua e un fattore penalizzante limitante nella fascia tra i 10 e i 150 metri, entro la quale dovrà essere valutato il progetto qualora si trattasse di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico.

In riferimento a tale criterio localizzativo il tecnico non ha eseguito una puntuale disamina ma come riportato precedentemente dichiara che: *L'area dove è ubicato l'impianto, si trova ad oltre 10 metri dal fiume Vomano.*



PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

La Metalferro esegue le seguenti lavorazioni:

- recupero, selezione, lavorazione a mezzo impianti per separazione di: Plastica, Gomma, Rame, Alluminio, Ferro, Piombo.
- recupero e selezione manuale/meccanica tramite operatore: Ferro, Acciaio, Alluminio, Rame, Ghisa, legno, vetro, carta e cartone.

Per quanto riguarda materiali come Alluminio, Piombo, Rame e rottami di plastica etc, Metalferro esegue una cernita del materiale, una successiva lavorazione meccanica (triturazione, etc) ottenendo un prodotto finale di recupero.

Nel corso degli ultimi anni però Metalferro ha sviluppato prevalentemente la sua attività di recupero e selezione di materiale plastico, PE e PET proveniente da raccolta differenziata.

Inoltre, negli ultimi anni, l'azienda è attiva anche nel servizio trasporto di merci, ed in particolar modo nel trasporto di rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi. L'azienda trasporta quindi prevalentemente rifiuti plastici che provengono da varie piattaforme di selezione nel territorio italiano, compresa anche la piattaforma di Metalferro; Non effettua pertanto raccolta di rifiuti di alcun tipo, ma carico e trasporto da e per piattaforme di selezione.

La Ditta è autorizzata all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti e produzione CSS, giusta Determina A.I.A. n. DPC026/196 del 08/08/2022.

Le categorie autorizzate in AIA sono:

- Paragrafo 5.1. dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: "Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno"

- Paragrafo 5.3 lettera b) punto 2) e 4) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"

- Paragrafo 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti"

L'art. 1, lett. c, dell'A.I.A. stabilisce: "**di autorizzare la potenzialità annua di trattamento dei rifiuti dell'impianto pari 321.153 t/anno e potenzialità istantanea di 67.390 t/anno secondo la tabella dei codici EER allegata.**"

La Ditta è in possesso di Certificazione ISO 14001 n. EMAS-2756/S del 21/04/2021 (scadenza 24/05/2024)

La Ditta gestisce per la maggior parte rifiuti plastici e metallici, le attività svolte possono essere schematizzate nel seguente modo:



- Lavorazione rifiuti plastici conferiti prevalentemente tramite il COREPLA i quali vengono trattati attraverso la linea di selezione e successivi processi di affinamento con separatori balistici e lettori ottici, all'interno dell'area indicata con la lettera U, per essere poi imballati ed inviati a recupero presso impianti dedicati.
- Lavorazione frazione di scarto (comunemente chiamata "plasmix") proveniente o da impianti autorizzati o dalla piattaforma automatica di selezione degli imballaggi utilizzata per la produzione del CSS, mediante l'utilizzo di un tritatore all'interno dell'area indicata con la lettera H.
- Lavorazione rifiuti metallici su piazzale esterno impermeabilizzato.
- Lavorazione di RAEE, all'interno di un capannone dedicato indicato in figura con l'area Z, e di veicoli fuori uso.

2. Stato di progetto

Le modifiche di che trattasi vengono di seguito elencate:

- 1) inserimento nuova linea per la produzione di CSS nell'opificio U ad oggi destinato esclusivamente alla selezione di materie plastiche;
- 2) modifica del quadro sinottico autorizzato con aggiunta di nuovi codici EER e redistribuzione quantitativi autorizzati;
- 3) inserimento attività di messa in sicurezza e bonifica di veicoli fuori uso;
- 4) aggiornamento del lay-out di progetto;
- 5) inserimento tritatore mobile.
- 6) inserimento di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, il quale consentirebbe dopo opportuno trattamento di gestire le acque in maniera autonoma eliminando l'invio a smaltimento delle stesse

MODIFICA N.1: Inserimento nuova linea produzione css nel capannone denominato U

La nuova linea di produzione del CSS (combustibile solido secondario) sarà inserita all'interno del capannone denominato U in sostituzione di una delle due linee oggi presenti per la selezione delle materie plastiche.

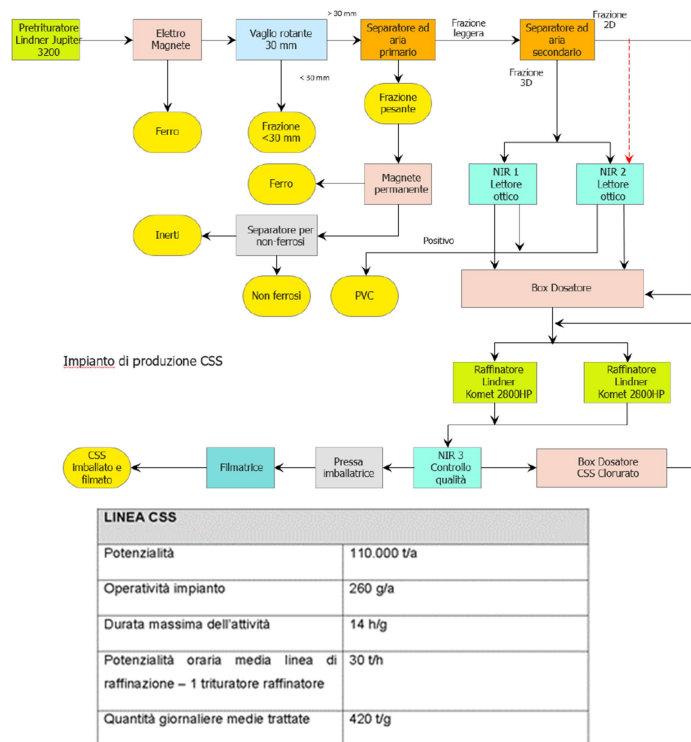
La produzione del CSS presso il complesso impiantistico attualmente viene svolta all'interno del capannone identificato con la lettera H; con la presente modifica di fatto si andrà ad incrementare la potenzialità di trattamento del CSS con l'inserimento di una nuova linea altamente tecnologica finalizzata alla produzione di questo materiale.

Il trattamento a cui vengono sottoposti i rifiuti in ingresso, è di tipo meccanico (TM) poiché l'impianto utilizza esclusivamente un processo a freddo per il recupero di frazioni secche.

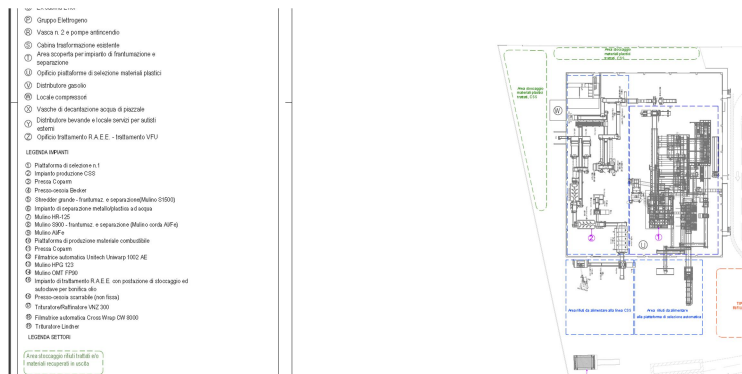
L'impianto di trattamento sarà installato all'interno di un capannone industriale su una superficie di circa 2.100 mq.

L'impianto è progettato al trattamento in ingresso di ca. 110.000 ton/anno di rifiuti, che stimando 250 giorni lavorativi equivalgono a circa 420 ton/giorno.

La quantità di prodotto (CSS – combustibile) che la Ditta intende produrre è stimata in ca. 75.000 ton/anno, che stimando 250 giorni lavorativi equivalgono a circa 290 ton/giorno.



La finalità è quella ottenere un prodotto (CSS) in uscita con elevate caratteristiche, grazie alla rimozione di inerti, componenti metalliche e cloro, alla selezione e triturazione, in modo da ottenere un prodotto ad elevato potere calorifico e basso contenuto di umidità e cloro e di pezzatura massima di 20 – 80 mm
La destinazione del CSS prodotto saranno impianti di combustione autorizzati all'attività di recupero energetico.



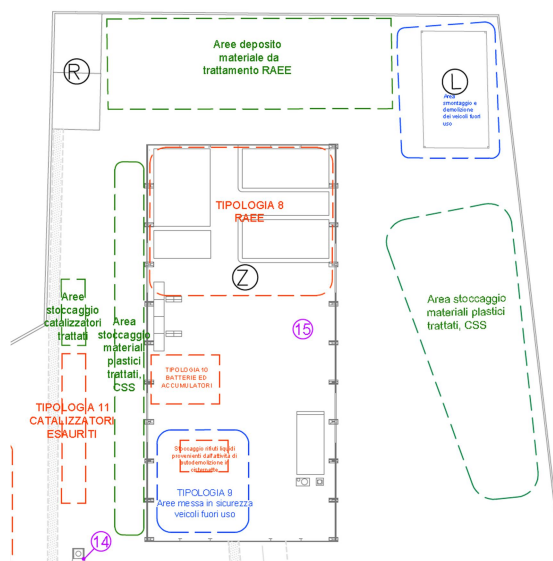
MODIFICA N.2 Inserimento operazioni di bonifica sul codice CER 160104*

Ad oggi la Ditta risulta autorizzata come da ALLEGATO A alla D.D. n. DPC026_196 del 08.08.2022 per le operazioni R13-R12-R4 sul codice CER 160104* “veicoli fuori uso”.
Tale situazione permette alla Ditta di trattare esclusivamente carri merci, carri a tramoggia, carri porta container, locomotori in una zona coperta individuata in planimetria con la lettera L.
La Ditta attualmente al fine di rispondere a specifiche esigenze di mercato, in particolare gare di appalto per RFI, intende richiedere l’inserimento delle operazioni di autodemolizione di veicoli a motore ai sensi del D. Lgs 209/2003 categorie M1 ed N1.
Per fare ciò intende utilizzare i settori di seguito indicati:

Denominazione Settore (D.Lgs. n° 209/2003 – All.1 p.to 3.1)	mq	Nota
Area accettazione V.F.U.	120	Area accettazione per verifica documentale
Area destinata allo stoccaggio dei veicoli da mettere in sicurezza	300	Veicoli in attesa di messa in sicurezza: non consentito accatastamento
Settore di stoccaggio veicoli fuori uso (messi in sicurezza) prima dell'avvenuta bonifica	200	Veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento: consentita sovrapposizione massimo di 3 veicoli (stoccaggio su cantilever)
Settore di deposito dei veicoli trattati	200	Accatastamento carcasse non superiore a 5 metri di altezza
Settore deposito carcasse pressate da allontanare	200	Accatastamento carcasse non superiore a 5 metri di altezza

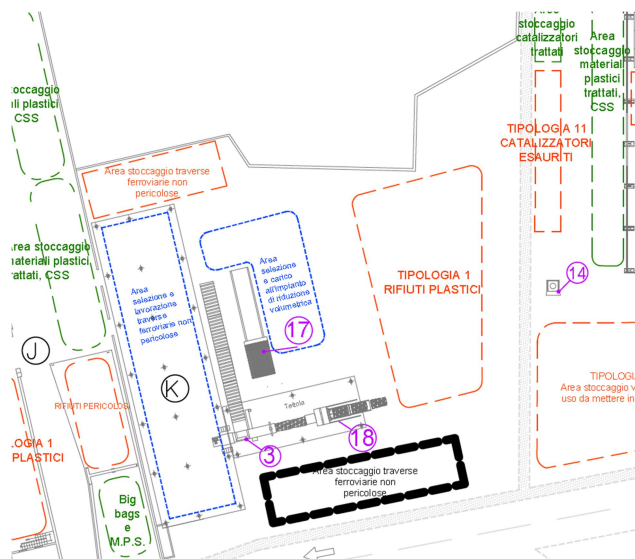
Il processo produttivo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e relativa selezione manuale volta all'eliminazione di impurezze, nonché di messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio, può schematizzarsi nei seguenti punti:

- Ricevimento autovetture
- Messa in sicurezza
- Demolizione
- Stoccaggio
- Movimentazione
- Allontanamento dei rifiuti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso



MODIFICA N.3: Inserimento attività trattamento traverse ferroviarie

Un'ulteriore modifica riguarda l'inserimento dell'operazione di trattamento delle traverse ferroviarie non pericolose classificate con il codice CER 17.02.01 all'interno dell'area indicata in planimetria con la lettera K.



MODIFICA N.4: Redistribuzione quantitativi autorizzati

Un'altra modifica consiste nella redistribuzione dei quantitativi autorizzati e nell'inserimento di alcuni codici CER; va specificato che non è previsto alcun aumento delle potenzialità istantanee ed annuali che resteranno invariate rispetto a quelle autorizzate.

MODIFICA N.5: Gestione acque impianto trattamento

Attualmente le acque meteoriche di prima pioggia dopo essere state raccolte vengono gestite come rifiuto; con la presente modifica si propone di inserire un impianto di trattamento al fine di poter trattare le stesse ed inviarle in pubblica fognatura.

A servizio di ogni vasca sarà inserito un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia opportunamente dimensionato per assicurare l'accantonamento dei primi 4 mm di pioggia dilavanti i piazzali.

A seguito della modifica la situazione sarà la seguente:

- Pozzetto scolmatore a rigurgito,
- Bacino di Accumulo acque di prima pioggia (vasca 1, vasca 2 e vasca 3)
- Separatore oli a coalescenza, corredato di filtro a coalescenza;
- Pozzetto per il controllo dei reflui in uscita dal trattamento;
- Kit smaltimento acque di prima pioggia costituito dai seguenti dispositivi elettromeccanici:
 - o Valvola anti reflusso posizionata all'interno del bacino di accumulo, all'estremità della tubazione di ingresso;
 - o Elettropompa sommergibile, posizionata all'interno del bacino di accumulo, con funzionamento automatizzato e temporizzato al quadro elettrico generale dell'impianto;
 - o Quadro elettrico di automazione e comando di tutte le utenze;



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Revamping di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
METALFERRO Srl**

- Raccorderia e materiale vario.

A seguito del trattamento le acque meteoriche di prima pioggia saranno inviate alla fognatura gestita dalla Ruzzo Reti.

Le acque meteoriche di seconda pioggia invece continueranno ad essere inviate al Fiume Vomano come attualmente autorizzato

MODIFICA N.6: Trituratore mobile

Come ultima modifica viene proposto l'inserimento di un impianto di triturazione mobile da utilizzare all'occorrenza a supporto delle varie unità di trattamento attualmente presenti ed autorizzate. A supporto dello stesso è installato un sistema di abbattimento polveri





PARTE 3

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Per quanto concerne la valutazione degli impatti connessi alla qualità dell'aria, in fase di realizzazione della modifica, l'impatto è considerato del tutto trascurabile, in quanto trattasi di modifiche puramente gestionali. Non è prevista la realizzazione di opere di alcun genere ma solamente dismissione/installazione di attrezzature.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, gli impatti dovuti alle emissioni è considerato sostanzialmente inalterati rispetto alla situazione attuale, visto che il QRE già autorizzato non subirà variazioni con le modifiche introdotte; di fatto nel capannone indicato con la lettera U dove sarà dismessa una linea di selezione materie plastiche, sarà installata la nuova linea di produzione CSS.

A servizio di questa linea ci sarà un filtro a maniche che aspirerà le polveri provenienti dall'impianto di aspirazione.

In riferimento alle emissioni generate dal transito dei mezzi, pesanti e leggeri, non c'è alcuna variazione del flusso veicolare in quanto le quantità autorizzate restano le stesse di quelle già autorizzate

2. Ambiente idrico

Per quanto riguarda le acque meteoriche, non vengono effettuate modifiche alla gestione delle acque di scarico. La piattaforma utilizzata per l'attività di gestione rifiuti risulta pavimentata e protetta da eventuali sversamenti accidentali o dispersioni superficiali di sostanze contaminanti pericolose, al fine di evitare qualsiasi rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Per quanto riguarda l'impatto derivante dal normale esercizio dell'impianto, si ribadisce che l'attività non produce scarichi di processo.

Tuttavia con la presente si andrà a modificare lo stato attualmente autorizzato; difatti le acque di prima pioggia non saranno più gestite come rifiuto ma trattate e inviate in pubblica fognatura, mentre le acque di seconda pioggia continueranno ad essere inviate al Fiume Vomano.

3. Suolo e sottosuolo

In merito alla fase operativa, nella quale non sono previsti ulteriori consumi di suolo, il progetto descritto precedentemente prevede che tutte le aree dedicate alle attività di trasporto, stoccaggio ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti avvengano al coperto o comunque su pavimentazione industriale impermeabile: tutte le superfici scoperte sono inoltre dotate di reti di raccolta delle acque, realizzate per mezzo di griglie, caditoie e tubazioni opportunamente dimensionate. Le sopra citate caratteristiche consentono di garantire un'adeguata protezione, escludendo la possibilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo anche da sversamenti accidentali.

4. Rumore

Dalla valutazione di impatto acustico allegata, redatta nell'iter di riesame AIA, si riporta quanto segue.

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti, oltre che all'attività della ditta Metalferro s.r.l, alle limitrofe attività industriali ed al traffico veicolare presente lungo la S.P.23. Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate in data 12 Aprile 2022 misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dello stabilimento in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività. Nel tempo di misura considerato le condizioni di funzionamento degli impianti sono ritenuti significativi del reale impatto acustico esterno (valutazione di una

“giornata tipo”). Per valutare i livelli di rumore immessi nell’ambiente esterno sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell’area durante il periodo diurno (ore 06-22) e notturno (ore 22-06).

I punti di misura sono riportati nella figura seguente:



Considerato che il Comune di Castellalto non ha ancora approvato la classificazione acustica del territorio comunale, considerato che il P.R.T. del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Teramo definisce l’area come zona A “Industriale”, si assume che l’area dello stabilimento sia classificata in classe VI

I risultati sono riportati nelle tabelle seguenti

Periodo **DIURNO** Valori limite di **EMISSIONE** (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica ipotizzata
1 – confine	60,5	65	VI
2 – confine	63,5	65	VI
3 – confine	60,0	65	VI
4 – confine	66,5	65	VI
5 – confine	51,0	65	VI

Periodo **NOTTURNO** Valori limite di **EMISSIONE** (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) notturno 22-06	Classe acustica ipotizzata
1 – confine	57,5	65	VI
2 – confine	51,0	65	VI
3 – confine	59,0	65	VI
4 – confine	66,0	65	VI
5 – confine	48,0	65	VI

Periodo **DIURNO** Valori limite **ASSOLUTI** di **IMMISSIONE** (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica ipotizzata
1 – confine	60,5	70	VI
2 – confine	63,5	70	VI
3 – confine	60,0	70	VI
4 – confine	66,5	70	VI
5 – confine	51,0	70	VI

Periodo **NOTTURNO** Valori limite **ASSOLUTI** di **IMMISSIONE** (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) notturno 22-06	Classe acustica ipotizzata
1 – confine	57,5	70	VI
2 – confine	51,0	70	VI
3 – confine	59,0	70	VI
4 – confine	66,0	70	VI
5 – confine	48,0 (*)	70	VI

(*) Le posizioni di misura si trovano all'interno della fascia di pertinenza dell'infrastruttura stradale via Mattei. Pertanto il contributo di tale strada non viene considerato.



Il tecnico conclude dichiarando che i livelli di rumorosità attesi sono contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Tuttavia sarà eseguita una valutazione acustica post-operam al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento

5. Flora e Fauna

Per quanto riguarda le componenti biotiche (comprendendo flora, fauna ed ecosistemi) del sistema territoriale indagato, è escluso qualsiasi ulteriore impatto derivante dalle modifiche introdotte, anche in considerazione della presenza pluriennale del complesso impiantistico, ubicato all'interno di un distretto industriale in area comunque già antropizzata che ha già prodotto delle modificazioni al territorio.

Al fine di contenere l'impatto sulla biocenosi, sul perimetro aziendale è presente un'ampia fascia alberata che funge da schermo per la diffusione di eventuali disturbi all'esterno del lotto, nonché da habitat per le specie dell'avifauna potenzialmente presenti.

6. Paesaggio

Il contesto paesaggistico di inserimento non possiede valori e peculiarità, nell'area di stretta pertinenza dell'impianto, tali da essere in contrasto con la presenza degli opifici esistenti, né da essere stati pregiudicati dalla scelta localizzativa effettuata a suo tempo.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED], in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 per l'impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano

in capo alla ditta proponente Metalferro srl che si terrà il giorno 27/07/2023

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto PASQUALE DI GIACINTO, nato a ~~070100000~~ ~~022000000~~ il ~~28/09/1949~~
identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. ~~000000000~~, in
qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR
- VIA relativa alla discussione del procedimento di

**Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs
152/2006 per l'impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano**

in capo alla ditta proponente Metalferro srl che si terrà il giorno 27/07/2023

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto RAZZETTI LORENZO, nato a ~~ASQUANO S. SEVERO~~ il ~~21/07/1974~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. ~~374811214~~, in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 per l'impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano

in capo alla ditta proponente Metalferro srl che si terrà il giorno 27/07/2023

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto MASSIMO RIPÀ, nato a ~~Castellalto~~ il ~~27/07/2023~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENITÀ n. ~~442800004~~ in qualità di RESPONSABILE AMBIENTALE

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 per l'impianto situato nel Comune di Castellalto (TE) zona Industriale Castelnuovo Vomano

in capo alla ditta proponente Metalferro srl che si terrà il giorno 27/07/2023

DICHIARAZIONE:
